



PROVINCIA DI PIACENZA

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E TERRITORIO, TRASPORTI, TURISMO E ATTIVITÀ PRODUTTIVE

CONFERENZA DI PIANIFICAZIONE NELL'AMBITO DEL PROCEDIMENTO DI APPROVAZIONE DELLA VARIANTE AL PIANO INFRAREGIONALE DELLE ATTIVITÀ ESTRATIVE ("VARIANTE PIAE 2017")

SEDUTA DEL 7.3.2018

VERBALE N. 2

Premesso che:

- nella prima seduta della Conferenza di pianificazione dello scorso 24 gennaio, convocata ai sensi degli art. 14 e 27 della L.R. n. 20/2000 (come consentito dalla recente L.R. n. 24/2017, art. 76, comma 4), è stato definito il seguente calendario dei lavori:
 - 24.1.2018: seduta di presentazione della proposta di Piano e del documento di ValSAT;
 - 21.2.2018: termine per la presentazione di contributi e proposte da parte dei partecipanti alla Conferenza e dei portatori di interesse;
 - 7.3.2018: seduta di presentazione e valutazione dei contributi e proposte;
 - 28.3.2018: seduta conclusiva.
- con nota prot. 5256 del 27.2.2018 è stata convocata la seconda seduta di Conferenza dedicata alla presentazione e discussione dei contributi valutativi pervenuti, alla quale sono stati invitati a partecipare i seguenti soggetti:
 - Regione Emilia-Romagna (Presidente; Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente; Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica; Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale; Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica, dei Trasporti e del Paesaggio)
 - Comuni e Unioni di Comuni della provincia di Piacenza
 - Province contermini (Parma, Lodi, Pavia, Cremona, Alessandria)
 - Città Metropolitana di Genova
 - Ente di Gestione Parchi e Biodiversità Emilia Occidentale
 - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza
 - Segretariato Regionale per l'Emilia-Romagna del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
 - Agenzia Regionale Prevenzione, Ambiente ed Energia
 - Azienda Unità Sanitaria Locale-U.O. Igiene Pubblica
 - Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti
 - Consorzio di Bonifica di Piacenza
 - Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Area Affluenti Po
 - IRETI SpA
 - Agenzia Interregionale per il fiume Po
 - Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po
 - Prefetto di Piacenza
 - Comando VI Reparto Infrastrutture
 - Comando I Regione Aerea – Ufficio Territorio e Patrimonio
 - Provincia di Piacenza (Servizio Bilancio, Patrimonio e Acquisti; Servizio Personale e Affari Generali; Servizio Polizia Provinciale. Ufficio di Presidenza. Istruzione e Formazione. Pari Opportunità; Servizio Viabilità, Edilizia e Servizi Tecnologici)
 - Confindustria
 - Confapindustria Piacenza

- Legacoop
- Libera Associazione Artigiani
- Unione Provinciale Artigiani
- Confederazione Nazionale Artigianato e Piccola e Media Impresa
- Confagricoltura – Unione Provinciale Agricoltori
- Coldiretti
- Confederazione Italiana Agricoltori
- Legambiente
- LIPU
- WWF
- Italia Nostra
- Associazione Ambiente e Lavoro Emilia-Romagna A.L.E.R.
- Corpo Guardie Ecologiche Volontarie (CPGEV; CPGEV Rangers)
- Organizzazioni sindacali (CGIL; CISL; UIL)
- Ordini professionali (Ingegneri; Geologi; Agronomi e Forestali; Architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori; Geometri; Periti agrari; Agrotecnici).

TUTTO CIÒ PREMESSO, SI DÀ ATTO DI QUANTO SEGUE

l'anno 2018 (duemiladiciotto), il giorno 7 (sette) del mese di marzo, alle ore 10:00, in Piacenza, presso la sala consiliare della Provincia, in via Garibaldi n. 50, sotto la presidenza del Consigliere provinciale dott. Luca Quintavalla, si è tenuta la seconda seduta della Conferenza di pianificazione per l'aggiornamento del vigente Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (Variante PIAE 2017). E' presente il dott. Vittorio Silva, dirigente del Servizio Programmazione e Territorio, Trasporti, Turismo e Attività Produttive della Provincia di Piacenza, e i funzionari geol. Giovanna Baiguera e arch. Simona Devoti del medesimo Servizio, rispettivamente referenti per gli aspetti tecnici e di valutazione ambientale strategica della Variante. Le funzioni di segreteria sono state svolte dalla dott.ssa Elena Visai. Sono risultati presenti, in rappresentanza di Enti, Amministrazioni ed Associazioni convocate:

- Marcello Nolè: funzionario della Regione Emilia-Romagna – Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica
- Roberto Buschi, geologo della Provincia di Piacenza – Servizio Programmazione e Territorio, Trasporti, Turismo e Attività Produttive
- Marina Mezzadri: assessore Politiche ambientali, Urbanistica, Territorio, Qualità urbana del Comune di Rivergaro
- Andrea d'Antonio: responsabile Settore tecnico del Comune di Sarmato
- Natalino Foletti: responsabile Servizio Urbanistica e Ambiente del Comune di Gragnano Trebbiense
- Emanuele Emani, Paolo Cremona e Anna Caprioli: rispettivamente Vicesindaco, responsabile del Servizio Lavori Pubblici, Urbanistica e Ambiente, Consigliere del Comune di Villanova sull'Arda
- Mario Ferri: tecnico dell'Area tecnica del Comune di Coli
- Graziano Stomboli: Vicesindaco del Comune di Gropparello
- Giuseppe Bongiorno: funzionario dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Area Affluenti Po
- Stefano Baldini: P.O. Tecnica dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po
- Lorella Etteri e Margherita Cantini: rispettivamente responsabile del Servizio Territoriale e tecnico del Servizio Sistemi ambientali dell'Agenzia Regionale Prevenzione, Ambiente ed Energia – Sezione di Piacenza
- Mario Sozzi: responsabile Settore tecnico del Comune di Ponte dell'Olio
- Mirella Delli e Marco Daguati: rispettivamente responsabile Ufficio tecnico, Edilizia, Urbanistica e geologo consulente del Comune di Agazzano
- Gianluca Bergonzi, responsabile Servizio Urbanistica del Comune di Monticelli d'Ongina
- Angelo Ghillani e Andrea Fornasari: rispettivamente Sindaco e responsabile del Servizio Tecnico del Comune di Gossolengo
- Taziano Giannessi e Mariella Piccolli: rispettivamente dirigente e tecnico del Servizio Pianificazione Urbanistica del Comune di Piacenza
- Enrica Sogni: responsabile del Servizio Urbanistica, Ambiente ed Edilizia Privata del Comune di Rottofreno
- Francesco Zangrandi e Giovanni Androni: rispettivamente Sindaco e responsabile Ufficio tecnico del Comune di Calendasco
- Franco Brauner ed Elena Trento: rispettivamente Assessore all'Urbanistica e responsabile Settore Servizio alla città e territorio del Comune di Fiorenzuola d'Arda

- Lorenzo Burgazzoli: Sindaco del Comune di Piozzano
- Stefano Porta: tecnico dell'Area Lavori Pubblici dell'Ente di Gestione Parchi e Biodiversità Emilia Occidentale
- Anna Maria Roveda, medico dell'Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza
- Stefano Riva e Filippo Lusignani: Confindustria Piacenza
- Lodigiani Michele: Confagricoltura Piacenza
- Diego Adorni e Gabriele Cignatta: Legacoop Piacenza
- Armando Schiavi: Confapindustria Piacenza
- Giovanni Truffelli: geologo dell'Ordine dei Geologi dell'Emilia-Romagna
- Giuseppe Miceli, Vicepresidente dell'Ordine degli Agronomi e Forestali di Piacenza
- Carlo Zazzali: presidente del Collegio dei Periti Agrari di Piacenza.

Ha aperto la seduta il Presidente della Conferenza di Pianificazione, dott. Luca Quintavalla, dando il benvenuto e ringraziando tutti gli intervenuti. Ha introdotto il tema odierno della presentazione e discussione dei contributi valutativi specificando che questi sono pervenuti in numero di 20, precisamente 12 da parte di Enti, 5 da parte di Associazioni, 2 da parte di Ordini professionali e 1 da parte di operatori del settore, i quali si concretizzano in un totale di circa 120 richieste.

La dott.ssa Baiguera ha ripercorso brevemente l'iter della Variante in corso, che segue la procedura della legge regionale 20/2000, come concesso dalla nuova legge urbanistica regionale, nell'ottica di garantire tempi certi di svolgimento della procedura; ha ricordato che dopo l'adozione della Variante ci sarà modo di fornire ulteriori contributi per chi lo volesse, tramite osservazioni; ha elencato gli elaborati costitutivi della Variante, già illustrati nel corso della prima seduta di Conferenza, e ha ricordato gli obiettivi che la Variante si prefigge, in particolare: l'aggiornamento e la razionalizzazione delle norme; la ridefinizione dei volumi estraibili nei vari settori merceologici, a fronte di nuovi fabbisogni che vedono da un lato un incremento di domanda di sabbie industriali, controbilanciato da una riduzione per tutti gli altri materiali, imputabile alla crisi economica ma anche alle nuove politiche territoriali (volte a ridurre sia il consumo di suolo, a favore degli interventi di riqualificazione urbanistica, sia l'impiego nelle costruzioni di risorse non rinnovabili); l'attuazione dei bacini irrigui; la sistemazione finale a verde; il recupero dei rifiuti inerti; gli indicatori di monitoraggio.

La dottoressa è quindi passata ad illustrare, con l'ausilio di slides, una sintesi dei contributi valutativi pervenuti (contributi agli atti della Conferenza, parti integranti del presente verbale, consultabili anche on-line al link in calce fornito), precisando che nel conteggio delle richieste contenute in ogni contributo valutativo si sono considerate anche le manifestazioni di adesione alle proposte del Documento preliminare e le implicazioni di una singola richiesta su più temi di interesse, in modo da fornire una rappresentazione complessiva del livello di attenzione e di consenso registrato su ogni argomento. Non si è dato conto del contributo valutativo della Regione Emilia-Romagna, già discusso presso gli uffici competenti ma non ancora trasmesso.

L'analisi tecnica svolta sui contributi pervenuti ha dunque ripartito le 120 richieste/implicazioni tra gli obiettivi/temi del Documento preliminare o altro tema. Si è così notato innanzitutto che i temi più sentiti sono quelli relativi ai meccanismi di decadenza delle previsioni di Piano e ai bacini idrici ad uso irriguo, registrando per i primi posizioni anche molto diversificate, mentre per i bacini un diffuso interesse al mantenimento di questo genere di previsione legata al Piano.

La dott.ssa Baiguera è poi passata alla descrizione e al commento delle richieste, raggruppate per ciascuna delle undici proposte codificate nel Documento preliminare (per una sintesi dei contenuti delle richieste, si vedano le singole slides presentate per ognuna delle proposte di DP), ovvero: la revisione del meccanismo di decadenza dei volumi pianificati; la ripianificazione delle sabbie industriali; l'ammissione di escavazioni oltre franco thalweg in golena del fiume Po non limitata a ripristini di tipo naturalistico; la pianificazione delle ghiaie; la pianificazione di argille e calcari; la pianificazione di terre e limi; la pianificazione dei bacini idrici; il rafforzamento dell'attuazione delle opere di sistemazione finale a verde; il trattamento dei rifiuti negli impianti temporanei di lavorazione degli inerti; la revisione e l'integrazione degli indicatori di monitoraggio.

Le richieste non correlabili alle specifiche proposte definite nel DP sono state comunque accorpate, se ricorrenti, in categorie omogenee, così riassumibili: la possibilità per il PIAE di assumere valore ed efficacia di PAE, lo stato degli impianti di lavorazione degli inerti, il Parco del Trebbia, il ritombamento dei vuoti di cava con rifiuti, la cartografia di Piano, le profondità di scavo ed altro ancora. Anche queste richieste sono state descritte e commentate durante la seduta.

Il dott. Silva ha quindi dato spazio ai convenuti per eventuali precisazioni o integrazioni valutative utili ai lavori della Conferenza.

(Essendo i contributi pervenuti consultabili direttamente al link in calce fornito, per ciascuno degli interventi che seguono viene riportata solamente una sintesi di quanto di aggiuntivo è stato espresso nel corso della seduta).

Il dott. Michele Lodigiani (Confagricoltura Piacenza) rimarca il problema della carenza idrica, da considerare come situazione non più eccezionale e quindi a maggior ragione senza pregiudizi verso determinate soluzioni, come le dighe, che possono invece contribuire, al pari o meglio di altre, a fronteggiare il problema. Rivolge un deciso invito alla politica a prendersene carico in maniera complessiva e responsabile, non solo nell'ambito dei tavoli tecnici (es. Trebbia), spesso infruttuosi, e non cercando necessariamente mediazioni che possono, di fatto, impedire il risultato finale. Relativamente alle opere di sistemazione finale a verde, sottolinea come queste ultime non debbano ritenersi necessariamente naturali né preferibili rispetto a una buona sistemazione agraria, a torto considerata "antropica", nell'accezione negativa del termine. L'attività estrattiva può anzi essere l'occasione per bonificare i terreni, migliorandone la resa agronomica. Propone quindi che il PIAE valorizzi la destinazione agricola rispetto alla rinaturazione forzosa dei terreni, ristabilendo anche un maggior equilibrio tra le prescrizioni dedicate all'uno e all'altro uso.

Il dott. Emanuele Emami (Comune di Villanova sull'Arda), ribadendo la richiesta di far assumere alla Variante PIAE gli effetti di PAE per il suo Comune, evidenzia come tale scelta possa costituire un notevole risparmio per le amministrazioni comunali, pur a fronte di un relativo allungamento della procedura di PIAE. Riguardo alle profondità di scavo, ritiene, richiamando l'intervento di Lodigiani (Confagricoltura), che i limiti debbano essere valutati localmente, caso per caso, dai professionisti, non in termini generali, aggiungendo che la sua Amministrazione comunque è favorevole ad approfondire gli scavi limitando il consumo di suolo.

L'ing. Armando Schiavi (Confapindustria Piacenza) lamenta il mancato coinvolgimento in fase di elaborazione del Documento preliminare, anche in considerazione dei tempi di svolgimento della Conferenza estremamente ridotti, inadeguati a valutare le esigenze volumetriche e localizzative delle aziende consociate. Sottolinea inoltre, come già indicato nel contributo presentato, che la domanda di sabbie non è strettamente legata agli usi industriali ma anche agli impieghi per attrezzature sportive e di giardinaggio, in crescita. Contesta il meccanismo di decadenza delle previsioni estrattive, che in caso di ripresa economica, con l'auspicabile ripresa dell'edilizia tradizionale, costringerà a variare il Piano prima del decennio di validità, rallentando il soddisfacimento delle nuove esigenze.

Il sig. Angelo Ghillani (Comune di Gossolengo) ripercorre puntualmente quanto espresso nel contributo presentato.

L'ing. Stefano Baldini (Agenzia Interregionale per il fiume Po) chiarisce che con il contributo presentato l'Agenzia non intendeva esprimere un consenso generalizzato all'approfondimento delle escavazioni oltre il thalweg, posto che le attività estrattive perseguono finalità di carattere privatistico, che possono mettere a repentaglio le condizioni di sicurezza idraulica. Perciò l'Autorità ha espressamente richiesto che tale facoltà sia concessa solo se confortata da idonee valutazioni di compatibilità idraulica.

La dott.ssa Margherita Cantini (Agenzia Regionale Prevenzione, Ambiente ed Energia), relativamente alla previsione del Documento Preliminare relativa alla possibilità di trattare rifiuti anche negli impianti temporanei di prima lavorazione degli inerti (*"ai fini di un allineamento del PIAE ai contenuti del PRGR, si potrà prevedere l'ammissibilità del trattamento dei rifiuti in tutte le aree attrezzate per le attività di cava, dunque anche negli impianti temporanei di prima lavorazione degli inerti"*), con la condizione, tra le altre, *"che si tratti di rifiuti da C&D (il Piano regionale non specifica la condizione di pericolosità)"*), ritiene necessario precisare nel Piano che si tratti di rifiuti "inerti" (come peraltro indicato nel PRGR), per escludere tutti i rifiuti non inerti della categoria CER 17 (C&D). Inoltre, anche se il PRGR non specifica la condizione di pericolosità, per il principio di precauzione, ritiene opportuno specificare che si tratti solo di rifiuti "non pericolosi". Sottolinea, infine, come peraltro indicato nella condizione enunciata, che tutte le tipologie di rifiuti diversi da C&D debbano ritenersi incompatibili con gli impianti temporanei.

La dott.ssa Lorella Etteri (Agenzia Regionale Prevenzione, Ambiente ed Energia) pone all'attenzione della Conferenza la Sentenza della Corte di giustizia UE, Sez. IV 28 luglio 2016, in causa C-147/15, per quanto riferibile ai materiali utilizzati per il ritombamento dei vuoti di cava e quindi all'applicabilità della normativa sulle discariche, che di fatto consente solo l'utilizzo di materiali inerti. Chiede quindi che se ne tenga conto in sede di rielaborazione delle NTA del Piano.

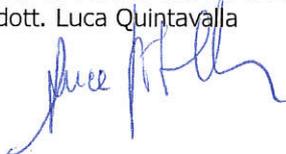
Il dott. Giuseppe Miceli (Ordine degli Agronomi e Forestali di Piacenza), ribadendo i contenuti del contributo presentato in merito all'importanza della figura professionale che rappresenta, nelle diverse fasi dell'attività di sistemazione, precisa, relativamente alla compensazione della CO₂ prodotta in fase di cantiere, che l'indicatore integrativo previsto per il monitoraggio delle piantumazioni sia rilevato non "una tantum" in fase di collaudo, come proposto nel DP, ma con frequenza definita, a partire dalla messa a dimora. A tal fine suggerisce verifiche almeno quinquennali.

Non registrandosi alcun altro intervento, il Presidente ringrazia i partecipanti per i loro contributi alla discussione, dà appuntamento alla seduta conclusiva di Conferenza prevista per il 28 marzo 2018, ricordando che in quella sede verrà anche sottoscritto il verbale conclusivo, ed infine scioglie la seduta.

Vengono depositati tra i documenti della Conferenza alcuni atti di delega validi per la specifica seduta, le slides utilizzate per l'illustrazione dei contributi pervenuti, i contributi stessi (contributi pubblicati sul sito web istituzionale al percorso "Territorio --> PIAE --> Varianti al PIAE in corso", raggiungibile anche al link <http://www.provincia.pc.it/sottolivello.php?idsa=1519&idam=&idbox=67&idvocebox=957>), nonché il files audio della seduta.

F.to IL PRESIDENTE DELLA CONFERENZA

dott. Luca Quintavalla



F.to LA SEGRETARIA DELLA CONFERENZA

dott.ssa Elena Visai



